

IN LIBRERIA/1 **CULTURA**

## Il vescovo battagliero

I settant'anni di lotta e di fede di monsignor Negri, irriducibile difensore di un cristianesimo non subalterno alle ideologie del mondo

di **Marco Invernizzi**

**C**ONOSCO LUIGI NEGRI dagli anni Settanta, da quando alcuni giovani amici di Alleanza Cattolica che allora frequentavano il liceo Einstein di Milano mi parlavano delle Messe celebrate da questo giovane sacerdote di Comunione e Liberazione, a cui anche loro partecipavano. Poi, anni dopo, lo conobbi personalmente e insieme organizzammo alcuni seminari sul magistero di papa Giovanni Paolo II nella chiesa milanese di Santa Maria Segreta, grazie all'ospitalità di quel grande prete ambrosiano morto quasi centenario pochi anni fa, monsignor Luigi Villa, il quale mi disse sempre, nella nostra lunga frequentazione, che avremmo dovuto collaborare, per il bene della Chiesa e dell'Italia. Rimasi subito colpito dal coraggio e dalla simpatia che caratterizzano don Luigi, in una stagione nella quale non era facile trovare amici, tanto meno disposti a confermare in pubblico questa amicizia.

Essa nasceva certamente dalla fede comune, ma anche da un preciso giudizio culturale sulla situazione della Chiesa e della modernità. Quest'ultima cominciava, negli anni precedenti alla caduta del Muro di Berlino, a mostrare la sua incapacità di

ridurre il cristianesimo nella sfera privata e a costruire quel mondo "nuovo" ispirato al marxismo che non avesse più bisogno della salvezza di Cristo. In conseguenza anche la scelta dominante nel mondo cattolico di separare la fede dalla vita pubblica e quindi di inibire la missione all'apostolato dei cristiani non poteva andare avanti, soprattutto dopo il grande discorso del Pontefice a Loreto nel 1985. Il Convegno della Chiesa italiana a Loreto, la caduta del Muro, l'avvio di una nuova fase politica in Italia dopo il 1994, sono tutti avvenimenti che commentammo insieme. Don Negri era sempre disponibile, a venire, a tenere una conferenza o a scrivere un articolo, a celebrare la Messa nelle diverse circostanze e la sua disponibilità era apprezzata e valorizzata.

### La riscoperta della nostra identità

Negli anni Novanta ci trovammo spesso per le celebrazioni in occasione del bicentenario delle insorgenze antigiacobine successive all'invasione francese in Italia (1794-1815). Il tema fu subito chiaro a don Negri e il suo contributo sarà importante per fare conoscere al paese questo ventennio in cui si manifestò con forza la volontà del popolo di mantenere la propria identità, combattendo coloro che operavano per metter-

### LA RACCOLTA

Per il settantesimo compleanno di Luigi Negri, Jaca Book ha dato alle stampe *Fede e cultura*, una raccolta di testi filosofici del vescovo di San Marino. Due le sezioni: la prima strettamente filosofica, la seconda, che ruota attorno all'opera di Giovanni Paolo II, dedicata alla nuova stagione della dottrina sociale della Chiesa. «Per me la sfida di tutta la vita – ha detto Negri il 25 novembre durante la presentazione del volume all'Università Cattolica di Milano – è stata dimostrare che la fede c'entra con la vita. E se la fede non rende più vera la cultura, allora non può essere una vera fede. Per questo la cultura deve essere al servizio dell'uomo».



**Monsignor Luigi Negri è stato nominato vescovo di San Marino e Montefeltro nel 2005**

<b>FEDE E CULTURA</b>	
Autore	<b>L. Negri</b>
Editore	<b>Jaca Book</b>
Pagine	<b>624</b>
Prezzo	<b>75 euro</b>

la in crisi. Il giudizio sulla Rivoluzione francese, quello sulle insorgenze, quindi quello sul Risorgimento, sono diversi aspetti attraverso i quali monsignor Negri formula una precisa critica alla modernità alla luce dell'insegnamento della Chiesa, soprattutto del magistero dei pontefici, critica che appare con puntualità nel bel libro edito da Cantagalli proprio sulla modernità, ma anche negli scritti scelti e recentemente accorpati e pubblicati da Jaca Book per il suo settantesimo compleanno. Proprio da questi scritti si può notare il comune interesse non solo – come dovrebbe essere ovvio per ogni cattolico – verso il magistero pontificio, ma anche un'attenzione specifica alla dottrina sociale della Chiesa e al suo confronto con il mondo di oggi, un mondo che ha perduto il baricentro in seguito al rifiuto o alla privatizzazione della dimensione religiosa dell'esistenza, privata e pubblica.